

# RELATORI / MODERATORI

## Salvo Alessi

Dirigente Medico - ASP3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone  
U.O.C Neurologia

## Giuliano Barbarino

Dirigente Medico - ASP3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone  
U.O.C Neurologia

## Lucia Valmara Baraldo

Dirigente  
Psicologa, Psicoterapeuta  
ASPCT3 U.O.S.D Centro  
Alzheimer Psicogeritaria  
Dipartimento Salute Mentale

## Luigi Bizzini

Direttore U.O.C.  
Radiologia ASPCT3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone  
U.O.C Neurologia

## Gaetana Cassaniti

Dirigente ASPCT3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone  
U.O.C Neurologia

## Erminio Costanzo

Direttore U.O.C. Neurologia  
Ospedale *Cannizzaro* di Catania

## Francesco Federico

Musicoterapista  
presso il CDA Ospedale *Gravina*  
di Caltagirone

## Placido Furnari

Dirigente Medico - ASP3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone  
U.O.C Neurologia

## Franz La Greca

Direttore U.O.C.  
Neurologia ASPCT3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

## Gessica La Leggia

Psicologa-Psicoterapeuta  
presso il CDA  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

## Maria Leonardi

Musicoterapista  
presso il CDA  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

## Giuseppe Maifa

Dirigente ASPCT3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone  
U.O.C Neurologia

## Pietro Marano

Direttore di "Raggruppamento  
di Riabilitazione  
Casa di Cura *Madonna del  
Rosario*, Catania

## Mario Marranzano

Medico di Medicina di base  
Caltagirone

## Rosalba Matto

Presidente Associazione  
"AIMA"  
di Caltagirone

## Claudio Millia

Responsabile CDA  
Ospedale *M. Chiello*  
Piazza Armerina, ASP4ENNA

## Rossana Morana

Dirigente ASPCT3  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone  
U.O.C Neurologia

## Mario Santagati

Responsabile ASPCT3  
U.O.S.D Centro Alzheimer  
Psicogeritaria  
Dipartimento Salute Mentale

## Giuseppe Seminara

Dirigente Psichiatra ASPCT3  
U.O.S.D Centro Alzheimer  
Psicogeritaria  
Dipartimento Salute Mentale

## Maria Selene Tarascio

Psicologa-Psicoterapeuta  
presso il CDA  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

## Venera Vezzosi

Tecnico della riabilitazione  
psichiatrica presso il CDA  
Ospedale *Gravina* di Caltagirone

## Giuseppe Zappalà

Dirigente di Neurologia  
CDCD Neurologia  
Ospedale *Garibaldi* di Catania

con il contributo non condizionante di



## DESTINATARI DELL'EVENTO FORMATIVO

- **Biologo**
- **Psicologo**  
Psicoterapia, Psicologia
- **Medico Chirurgo**  
Cardiologia, Geriatria, Malattie metaboliche  
e Diabetologia, Neurologia, Psichiatria,  
Medicina Generale (Medici di famiglia)
- **Fisioterapista**
- **Infermiere**
- **Tecnico della riabilitazione psichiatrica**
- **Tecnico sanitario di radiologia medica**
- **Tecnico di Neurofisiopatologia**



Per partecipare al Corso  
è necessaria l'iscrizione online sul sito  
[www.medeacom.org](http://www.medeacom.org)

Con il patrocinio di



Comune di  
Caltagirone



CREDITO

# DECLINO COGNITIVO E DEMENZA

cultura e realtà



### Presidente del congresso:

Dott. Franz La Greca

### Comitato scientifico locale:

Dott. Salvatore Alessi  
Dott.ssa Gaetana Cassaniti  
Dott. Franz La Greca  
Dott.ssa Gessica La Leggia  
Dott.ssa Maria Selene Tarascio

PROVIDER STANDARD | SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

**Medéa**

Medeacom s.r.l.  
info@medeacom.org  
www.medeacom.org

**CALTAGIRONE | 5 APRILE 2019**

Sede Congressuale Palazzo di Città

# RAZIONALE

La demenza è una malattia cronico degenerativa caratterizzata dalla progressione, più o meno rapida, di disturbi cognitive del comportamento con perdita dell'autonomia e dell'autosufficienza con vario grado di disabilità e conseguente dipendenza dagli altri. Tale patologia, in crescente aumento nella popolazione generale, è stata definita secondo il Rapporto OMS e ADI del 2012 "una priorità mondiale di salute pubblica". I numeri delle demenze sono in drammatico aumento, un milione i malati solo in Italia e raddoppieranno nei prossimi vent'anni. La demenza non colpisce solo il paziente, ma coinvolge la famiglia e la società, con costi assistenziali e sociali elevatissimi, poco supportati dai servizi che operano in modo difforme sul territorio nazionale. Le crescenti esigenze dei pazienti con disturbo cognitivo o demenza, richiedono un sempre più alto grado di attenzione e di stretta cooperazione tra differenti professionalità.

L'obiettivo di questa giornata è di stimolare una riflessione sulle modalità con cui si possa migliorare e rendere più omogeneo il trattamento dei pazienti con demenza. Il cervello dell'anziano è in grado di mantenere un equilibrio funzionale sufficiente, anche se piuttosto precario e perciò più facilmente soggetto a scompensi di fronte ad elementi perturbativi. Non sempre questi elementi sono di natura organica: spesso intervengono fattori psichici o sociali, disturbi di tipo affettivo-emozionale come la depressione, che possono simulare un deterioramento mentale, poiché interferiscono sui processi del pensiero e sui meccanismi neurocognitivi. Il declino delle funzioni cerebrali in particolare la memoria, il decadimento degli organi di senso, le modificazioni somatiche proprie dell'invecchiamento, le limitazioni motorie, il senso di solitudine con il progressivo disinvestimento del proprio ruolo familiare e sociale, sono realtà che l'essere umano deve accettare e fronteggiare. Per porre diagnosi di declino cognitivo o demenza è indispensabile iniziare dalla raccolta dell'anamnesi e soprattutto dall'ascolto della narrazione, perché è importante capire i primi segni a quando risalgono, se si è verificata una modificazione del carattere o se è presente la depressione. Successivamente è fondamentale utilizzare i test neuropsicologici, gli esami ematici e strumentali, in particolare quelli Neuroradiologici che permettono di documentare grado e sede lesionale. Bisogna, quindi, indagare a fondo la realtà. In questo ambito è quindi indispensabile disegnare un percorso diagnostico-terapeutico ideale che sia condiviso da tutti i professionisti che prendono in carico il paziente in alcune fasi del loro percorso di cura, al fine di migliorare la qualità della diagnosi, le cure e l'outcome, nelle varie realtà territoriali ed ospedaliere. Sarebbe auspicabile la creazione di una rete clinica che coinvolga: familiari, servizi territoriali, medici di medicina generale e specialisti.

Non basta il senso morale o la disponibilità affettiva, bisogna migliorare la consapevolezza di quello che si deve fare ed essere più attenti a quello che si fa, per garantire la migliore qualità e dignità di vita.

*Franco M. G. La Greca*

# PROGRAMMA

08:30 Iscrizione partecipanti

09:30 Saluto delle autorità  
Introduzione ai lavori

## SESSIONE 1

### Gestione delle emergenze ospedaliere dei Disturbi cognitivi

**Moderatori:** E. Costanzo, F. La Greca, R. Morana

10:15 Il ruolo dei disturbi cerebrovascolari nel decadimento cognitivo dell'anziano  
**G. Barbarino**

10:35 Urgenze neurologiche nel paziente con disturbi cognitivi  
**G. Malfa**

10:55 Il contributo della Neurodiagnostica nel declino cognitivo e nella demenza  
**L. Bizzini**

11:15 Coffe break

## SESSIONE 2

### Cronicità: la presa in carico dello specialista

**Moderatori:** V. Baraldo, G. Cassaniti, M. Santagati

11:30 Linee Guida e Resilienza  
**G. Zappalà**

11:50 Demenza e Parkinson  
**P. Marano**

12:10 La gestione della cronicità: le cure palliative nella demenza  
**P. Furnari**

12:30 Depressione nell'anziano: sintomo o malattia?  
**G. Seminara**

12:50 Disturbi cognitivi ed emozioni  
**M.S. Tarascio**

13:10 Un modello di intervento per favorire l'attivazione della resilienza familiare  
**G. La Leggia**

13:30 Pausa pranzo

## SESSIONE 3

### Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali e associazionismo

**Moderatori:** S. Alessi, M. Marranzano, C. Millia

14:45 Gli effetti terapeutici della stimolazione cognitiva attraverso l'immagine fotografica  
**V. Vezzosi**

15:05 La riabilitazione in musicoterapia  
**M. L. Leonardi, F. Federico**

15:25 Il ruolo dell'associazione AIMA: l'esperienza nel territorio del calatino sud-simeto  
**R. Matto**

16:00 Questionario ECM

16:30 Chiusura dei lavori

